

Corso di Studi: "ASTROFISICA E FISICA DELLO SPAZIO" (id: 1509619)**Classe: LM-58 - Scienze dell'universo****LINEE GUIDA 2015****per la Relazione Annuale dei Nuclei di****Valutazione****PARTE RELATIVA ALLE AUDIZIONI****III. Qualità della formazione a livello dei CdS****A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento**

DOMANDE	ARGOMENTAZIONI
la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata ?	Il Corso di Laurea Magistrale in Astrofisica e Fisica dello Spazio si colloca nel quadro di riferimento per i Corsi di Studio di secondo ciclo in Scienze dell'Universo. Il corso, oltre a proporre allo studente approfondimenti che ampliano le conoscenze acquisite durante il primo ciclo di studi nell'ambito delle discipline fisiche, fornisce una solida formazione nelle discipline connesse all'Astrofisica. Il corso è strutturato in modo da permettere allo studente la scelta di un percorso formativo in cui siano accentuati gli aspetti osservativi sperimentali, o tecnologici oppure di carattere teorico, senza tuttavia trascurare una comune formazione di base nell'ambito dell'Astrofisica e della Fisica dello Spazio. Gli obiettivi del corso comprendono la formazione di laureati capaci di comprendere, elaborare e applicare idee originali anche in contesti di ricerca. Le modalità e gli strumenti didattici con cui vengono conseguiti i risultati di apprendimento comprendono lezioni frontali, esercitazioni in aula e in laboratorio, e attività seminariali integrative in cui i docenti approfondiscono alcuni argomenti trattati nella didattica frontale. Un momento fondamentale per il completamento ed il consolidamento dei risultati attesi è poi costituito dal periodo di preparazione della tesi di laurea. I risultati vengono controllati lungo il corso di studi mediante colloqui, prove scritte, prove pratiche e relazioni sull'attività svolta. Vengono infine verificati in maniera più ampia ed organica nella discussione della tesi di laurea.
gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?	Gli obiettivi formativi del corso di laurea sono formulati nel rispetto delle linee guida europee. Gli obiettivi formativi del corso di studi comprendono: - lo sviluppo di capacità di studio e di apprendimento autonome e della capacità di integrazione autonoma delle conoscenze; - l'applicazione della capacità di comprensione e della capacità di soluzione di problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in ampi contesti lavorativi o di ricerca; - lo sviluppo e la pratica della capacità di comunicare, in modo chiaro e privo di ambiguità, le proprie conoscenze e i risultati conseguiti; - solide basi per proseguire gli studi in dottorati di ricerca o master di secondo livello o scuole di specializzazione.
il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale ?	La preparazione della tesi di laurea costituisce un momento fondamentale del corso di studi. In questo periodo lo studente è guidato da un docente in un percorso di ricerca su un tema di particolare interesse e attualità per l'astrofisica e la cosmologia negli aspetti teorico/interpretativo/tecnologico, o su un tema di interesse per la storia o didattica dell'astrofisica. Durante la preparazione della tesi di laurea e in relazione alla disponibilità, al tema di ricerca e percorso formativo scelto, si prevede la possibilità di un periodo presso imprese o enti esterni, gruppi e laboratori di ricerca dell'Ateneo o enti di ricerca, in Italia o all'estero.
esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?	Le indagini occupazionali si riferiscono al Sistema Stella (Cineca) e, dall'a.a. 2014-15, al Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea. I dati sugli esiti occupazionali si riferiscono all'indagine 2014 con interviste a 12 mesi dalla laurea. Il 100% dei laureati sta partecipando o ha partecipato ad un'attività di formazione post-laurea; il 27,3% lavora, cioè quei laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa retribuita, purché non si tratti di un'attività di formazione (tirocinio, praticantato, dottorato, specializzazione, ecc.) di cui il 66,7% prosegue il lavoro precedente alla laurea; il 9,1% è disoccupato; mentre nessuno dei laureati svolge un lavoro stabile (a tempo indeterminato o autonomo).
esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?	I suggerimenti emersi dagli incontri della La Facoltà di Scienze MFN, in collaborazione con Assolombarda, a cui hanno partecipato una ventina di rappresentanti di imprese del territorio, sono stati: - parere positivo sul corso proposto in relazione alle attività produttive del territorio interessate al recepimento dei laureati; - importanza che il laureato abbia adeguate capacità linguistiche, informatiche e relazionali; - ampio apprezzamento per il notevole e corposo lavoro di tesi proposto, di cui è stata sottolineata l'importanza. È stata particolarmente apprezzata l'importante presenza di laboratori, perché formano lo studente a confrontarsi con problemi pratici.
sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi ?	La Facoltà di Scienze MFN, in collaborazione con Assolombarda, ha organizzato due incontri (12.07.2007 e 22.01.2008) a cui hanno partecipato una ventina di rappresentanti di imprese del territorio per la presentazione dei principi ispiratori dell'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale in Astrofisica e Fisica dello Spazio in applicazione del DM 270/2004

B. Miglioramento continuo nei CdS

DOMANDE	ARGOMENTAZIONI
I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia ?	I rapporti annuali degli ultimi 3 anni hanno individuato problematiche e soluzioni relative a: 1 - l'ingresso, il percorso, l'uscita dal cds; 2 - l'esperienza dello studente; 3 - l'accompagnamento al mondo del lavoro. I risultati vengono verificati attraverso gli indicatori di qualità individuati dal PQA, valutazioni studenti, esiti didattici in termini di ingresso, percorso ed uscita. I dati sono riportati nei rapporti di riesame e schede SUA.